

Tariffario per la concessione del marchio “Valtellina”¹

(Modificato con deliberazione n. 117 del 22 ottobre 2012)

NB: tutti gli importi sono al netto di Iva 22%²

Marchiatura di prodotto^{3 4 5}

	I - II - III anno	I - II - III anno	I - II - III anno
Scaglione di fatturato €	1° prodotto	2° prodotto	3° prodotto e successivi ⁶
fino a 500.000 €	40	20	10
da 500.001 a 1.000.000 €	80	40	20
da 1.000.001 a 5.000.000 €	200	100	50
Da 5.000.000 a 10.000.000 €	400	200	100
oltre 10.000.000 €	1.000	500	300

Tab. 1

Marchiatura “Valtellina Impresa”⁷

Scaglioni	I anno	II anno	III anno
fino a 500.000 euro	50 euro	50 euro	50 euro
da 500.001 a 1.000.000 euro	100 euro	100 euro	100 euro
da 1.000.001 a 3.000.000 euro	150 euro	150 euro	150 euro
da 3.000.001 a 6.000.000 euro	200 euro	200 euro	200 euro
da 6.000.001 a 10.000.000 euro	400 euro	400 euro	400 euro
Oltre 10.000.000 euro	600 euro	600 euro	600 euro

Tab. 2

¹ L'art. 7 comma 1 del Regolamento d'uso del marchio “Valtellina” prevede: “Ogni Licenziatario è tenuto al versamento alla CCIAA di un contributo annuale per l'uso del Marchio, definito, con cadenza almeno triennale, dalla CCIAA, tenuto conto dei costi sopportati da quest'ultima per l'attività di controllo e/o per le iniziative promozionali e pubblicitarie finalizzate alla valorizzazione del Marchio”.

² Dal 1° ottobre 2013 l'aliquota Iva è aumentata dal 21 al 22%

³ I prodotti si intendono accorpatis per categoria merceologica; i prodotti derivati da produzioni con Dop o Igp rientrano nella stessa tipologia del prodotto principale se sono frutto di lavorazione da parte dello stesso produttore; rientrano nella stessa categoria i prodotti aggregati nello stesso marchio collettivo geografico.

⁴ Nel caso di imprese commerciali che abbinano al marchio Valtellina, già riconosciuto al produttore, un proprio marchio, il relativo contributo viene calcolato, nel caso di unico prodotto, secondo lo scaglione di fatturato aziendale dell'impresa commerciale e la tariffa prevista per il secondo prodotto (il produttore paga l'importo previsto per il primo).

⁵ In accordo con i rispettivi Consorzi di Tutela e secondo quanto previsto dalla deliberazione n. 117 del 22.10.2012, il contributo dovuto dai piccoli produttori di formaggio Valtellina Casera, Bitto e “Scimudin”, è liquidato annualmente dal Consorzio, in base al numero di forme prodotte e controllate dall'Organismo di controllo, secondo la tariffa di € 0,01 per ogni “pelure” utilizzata; i produttori che intendono personalizzare le proprie “pelure”, sono tenuti a richiedere individualmente la licenza d'uso. Ugualmente i produttori di miele sono ammessi a corrispondere alla CCIAA, annualmente, tramite il Consorzio, € 0,01 per ogni sigillo di garanzia utilizzato.

⁶ Nel caso di più prodotti gli importi si sommano.

⁷ Nei casi di concessione del marchio nei confronti di imprese controllate da altra impresa già assegnataria del marchio le tariffe sono ridotte di 1/3.

Marchiatura “Valtellina Qualità”

(impresa con prodotti a marchio per Dop, Igp o MCG e certificazione di responsabilità sociale locale)

Scaglioni	I anno	II anno	III anno
Fino a 500.000 euro	150 euro	150 euro	150 euro
da 500.001 a 1.000.000 euro	300 euro	300 euro	300 euro
da 1.000.001 a 5.000.000 euro	500 euro	500 euro	500 euro
da 5.000.001 a 10.000.000 euro	1.100 euro	1.100 euro	1.100 euro
Oltre 10.000.000 euro	1.700 euro	1.700 euro	1.700 euro

Tab. 3

Marchio “Valtellina Eventi” (enti, associazioni, manifestazioni, ecc.)⁸:

- se non viene richiesto il contributo camerale: concessione gratuita;
- se viene richiesto ed ottenuto il contributo camerale: 5 % del contributo concesso.

⁸ L’art. 3 comma 9 prevede che: ”I soggetti istituzionali pubblici, le Associazioni di categoria della provincia di Sondrio e i loro enti funzionali potranno fare domanda di utilizzo del Marchio per specifiche attività di promozione o comunicazione legate alla valorizzazione dei prodotti o servizi del territorio ai sensi del presente articolo e limitatamente allo svolgimento di tali attività.[..]

Le relative decisioni sono di competenza della Giunta della CCIAA e sono inappellabili”.